

Quella postilla che taglia i servizi

La denuncia La Regione abbassa il reddito minimo per l'accesso degli anziani nelle Rsa. L'Adoc: è assurdo

IL CASO

Residenze pubbliche per anziani ma... solo per i ricchi. La denuncia viene dall'Adoc (Associazione Diritti ed Orientamento dei Consumatori) e dalla Lega Uil Pensionati di Latina.

«Nel Lazio - scrive l'Adoc - sta saltando il sistema delle Rsa per anziani. Negli ultimi due anni i posti letto sono aumentati di circa 1000 unità, ma lo scorso dicembre la Regione ha ridotto il fondo sociale destinato a queste realtà portandolo da 75 a 12 milioni. In questo contesto il dramma degli ospiti e dei loro familiari ricoverati in Rsa passa nella più totale indifferenza dei Comuni, delle Province e della Regione Lazio. Così dopo aver costruito queste strutture per agevolare la vita di persone con gravi difficoltà ma con redditi bassi, il Presidente della Regione Lazio, impegnato in tante problematiche, a oggi non ha ritenuto importante rivedere i limiti di reddito Isee come più volte richiesto dai sindacati, redditi che si sono innalzati con l'inserimento obbligatorio dei red-

Appello al Presidente Zingaretti: «Un taglio sull'assistenza sociale fatto sottobanco»

diti dei figli fuori dal nucleo familiare. Pertanto, basta che un figlio percepisca solo la pensione o uno stipendio mensile e l'ospite in Rsa deve pagare la retta spettante per intero. Ciò significa che l'80% degli ospiti dovrà essere collocato a casa propria o da qualche figlio che non sarà in grado di assisterlo».

In sostituzione dei ricoveri pres-



so le residenze sanitarie pubbliche per anziani dovrebbero intervenire i servizi sociali dei Comuni che, però, a loro volta si trovano alle prese con tagli pesantissimi e una drastica riduzione anche sui contratti esterni con le cooperative.

Quindi l'abbassamento del livello minimo di reddito per il pagamento della retta, nei fatti, non ha

La Regione ha abbassato il livello di reddito minimo per accedere alle residenze per anziani. Proteste della Uil pensionati e dell'Adoc

una soluzione alternativa concreta.

Secondo l'Adoc semplicemente si sta scaricando un costo sociale, già peraltro pagato dai cittadini, sulle famiglie perché «è cambiata la politica di assistenza agli anziani che appartengono alle fasce deboli ma non si ha il coraggio di ammetterlo».

Alla Luiss le idee e i progetti di EuropeLab

IL CONVEGNO

Si è appena concluso il master di secondo livello in «Amministrazione e governo del territorio», promosso dalla School of Government della Luiss Guido Carli, dal centro di ricerca «Vittorio Bachelet» (affidente all'ateneo romano) e da alcune strutture del Ministero dell'Interno. All'evento conclusivo - una tavola rotonda su «Comuni 2020, ridisegnare i rapporti con l'industria, la finanza e i cittadini» - hanno partecipato numerosi amministratori pontini. Non a caso, infatti, l'incontro si è svolto in collaborazione con l'Anci Lazio e con «EuropeLab», associazione che prosegua l'iniziativa didattica «Cantieri d'Europa» (sui temi della programmazione comunitaria) che ha "adottato" numerosi comuni pontini. In apertura dei lavori il saluto del direttore generale della Luiss, Giovanni Lo Storto; quindi l'introduzione del professor Luciano Monti, docente di Politiche dell'Unione europea e coordinatore dell'evento. Poi l'intervento del professor Giuseppe Di Taranto, docente Luiss di Storia dell'economia e dell'impresa. ●L.B.





DOVE LO SPAZIO È FORMA E COLORE

IL NEGOZIO DI VERNICI DI NUOVA GENERAZIONE . . .

NUMERO ZERO

V I E N I A M E R A V I G L I A R T I





PERCHÉ EMOZIONE CONDIVISA
CREA FELICITÀ...

18 SETTEMBRE 2015
GRAND OPENING

ORE 18:00

LATINA CENTRO
VIA EUGENIO DI SAVOIA N 29